



CLUB ALPINO ITALIANO  
Sezione di Asti  
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Domenica 09/02/2025

Monte Piccaro e Monte Croce da Borghetto S. Spirito



Difficoltà: E

(NB: la difficoltà indicata si riferisce al momento in cui è stata effettuata la ricognizione. In caso di innevamento, o condizioni meteo climatiche avverse può cambiare anche notevolmente ed in tal caso gli accompagnatori si riservano di modificare, a loro insindacabile giudizio, l'itinerario)

Dislivello: 630 m.  
Quota massima: 541 m.  
Sviluppo: 11.7 km ca.  
Durata: 4,5h soste incluse  
Punto di appoggio: NO  
Segnavia: FIE quadrato rosso vuoto e SL bianco-rosso del CAI fino al Monte Croce  
Cartografia

Ultima ricognizione: 30/11/2024

Equipaggiamento: adeguato all'attività proposta, a pena di esclusione obbligo scarponi a collo alto; a titolo esemplificativo e non esaustivo si consigliano: abbigliamento a strati, occhiali da sole, crema solare, acqua (almeno 1 lt.), bastoncini, giacca antivento, guanti. Pranzo al sacco.

Ritrovo: Asti Campo del Palio ore 6:15  
Partenza: ore 6:30

I partecipanti all'escursione sono invitati a ripartire le relative spese di viaggio in modo equo tra i componenti di ogni singolo equipaggio (si suggerisce l'utilizzo delle tabelle dei costi chilometrici predisposte dall'ACI o del sito [viamichelin.it](http://viamichelin.it)). In alternativa: Il viaggio si svolgerà in pullman, se si raggiungerà il numero minimo di 30 partecipanti. La quota di partecipazione per i minori di anni 18 è ridotta del 50%., E' prevista una eventuale sosta per la colazione.

Costo pullman € 27,00

Luogo e ora inizio escursione Borghetto S. Spirito Piazza della Pace ore 9:00 ca.

Accompagnatori dell'escursione: Andrea Senacheribbe, Alessia Trua, Umberto Ughini (AE), Alessio Bertolino

Prenotazione obbligatoria entro: 07-feb-25

presso la sezione (nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 21.00), contattando gli accompagnatori o tramite e-mail a: [asti@cai](mailto:asti@cai).

Contributo escursione in caso di viaggio con auto per i soci: euro 3,00 ed euro 6,00 per i non soci.

I soci dovranno essere in regola con il tesseramento per l'anno 2025; I non soci dovranno, al momento dell'iscrizione, segnalare agli accompagnatori la loro posizione. Sarà richiesto loro, oltre la quota normale di partecipazione, perché non tesserati, la copertura assicurativa infortunio e soccorso alpino al costo rispettivamente di € 8,40 e € 4,55.

Per informazioni, rivolgersi alla sede Cai di Asti o agli accompagnatori sopra indicati.

**NB: non saranno ammesse prenotazioni il giorno della partenza.**

**L'eventuale rinvio della gita causa maltempo sarà comunicato agli iscritti e pubblicato sul sito della sezione [www.caiasti.it](http://www.caiasti.it)**

**I partecipanti all'escursione sono invitati a prendere visione ed osservare il Regolamento Escursioni Sociali Cai di Asti, presente sul Sito all'indirizzo**

**[https://www.caiasti.it/images/Programmi\\_allegat/Regolamento%20escursionismo%20sociale-CAI%20Asti.pdf](https://www.caiasti.it/images/Programmi_allegat/Regolamento%20escursionismo%20sociale-CAI%20Asti.pdf) o consultabile presso la Sezione nei giorni di apertura della Sede.**

### **DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO:**

All'uscita del paese di Borghetto, lasciato il pullman in Piazza della Pace accanto al cimitero, si imbecca l'Aurelia in direzione Ceriale (il tratto è breve, ma attenzione alle macchine) e poco dopo nei pressi di una curva a sinistra si risale su una scalinata posta a monte della strada al cui inizio è posto un cartello del Parco del Monte Piccaro.

Tutta l'area del parco ricade all'interno del S.I.C. (Sito di importanza Comunitaria-Rete Natura 2000) del Monte Acuto in relazione all'elevata biodiversità presente sul territorio. La vegetazione presente lungo il percorso è costituita da specie ad elevata xerofilia (amanti del sole) e troveremo nella parte inferiore un bosco misto di conifere (Pino d'Aleppo) e latifoglie (Lecceta).

Subito all'inizio della nostra salita, ci troveremo a passare accanto al Castello Borelli (ingegnere ferroviario progettista del traforo del Frejus, deputato e senatore del regno d'Italia dal 1892) e, dopo aver superato il Castello, ai due successivi bivi prenderemo la deviazione a destra in salita. Sul percorso troveremo ora alcune paline segnaletiche bianco rosse posizionate dalla sezione CAI di Loano; alla prima di queste paline noi ignoreremo le deviazioni laterali continuando in salita seguendo le indicazioni del Sentiero Liguria, Monte Piccaro e Santuario di Monte Croce. Lungo il percorso fino al Monte Croce la segnaletica CAI sarà affiancata anche da un quadrato rosso vuoto a cura della FIE. Al successivo incrocio con relativa palina, svolteremo verso destra per salire verso le antenne del Monte Piccaro (281 m), ma in questo punto vale sicuramente la pena di fare una piccola deviazione a sinistra (1 minuto circa) per andare a vedere la Madonna del Monte Piccaro dal quale si gode di un bellissimo panorama sulla costa (1h e 15 minuti circa dalla partenza). Ritornando alla palina, a questo punto il nostro percorso è decisamente intuibile, dovendo percorrere la traccia in cresta fino alla vetta del Monte Croce.

Proseguendo verso monte, la vegetazione cambia, pur restando in presenza di specie autoctone che si adattano alle alte temperature e alla presenza di un caldo sole. Il limitato spessore del suolo, la limitata disponibilità idrica dovute anche all'esposizione al sole determinano un paesaggio piuttosto brullo e il bosco (anche per effetto di incendi pregressi) lascia lentamente spazio ad una formazione arbustiva mediterranea.

Il percorso che seguirà la cresta è denominato "costa di Cane": inizia in leggera salita e per poi diventare più impegnativo sull'ultima rampa sulle pendici del Monte Croce (541 m). Dalla cima del monte, ricompattato il gruppo, continueremo verso nord e giunti al primo tratto in piano ci fermeremo per mangiare qualcosa. Da qui, svolteremo a sinistra per seguire una traccia che, tornando verso sud, aggira il Monte Croce, fino a quando troveremo un'altra deviazione priva di segnalazioni che gira verso destra e volge decisamente verso il basso.

**ATTENZIONE:** questo tratto di discesa non è lungo, ma richiede decisamente un po' di attenzione in quanto il percorso è ripido e particolarmente accidentato. Bastoncini molto consigliati.

Con passi piccoli, ma sicuri, arriveremo fino al Poggio Castellaro (179 m) dove ritroveremo l'asfalto. Svoltiamo verso sinistra e percorriamo la strada che gira attorno al poggio seguendo la via degli Alpini arrivando quindi in località Case Sottane. Sotto la nostra strada, sarà ben visibile tutta la piana di Albenga caratterizzata dalle numerose serre adibite alla coltivazione dei fiori e degli ortaggi caratteristici di questi luoghi. Ad un bivio contraddistinto con le indicazioni per il cimitero, noi svolteremo a sinistra. Subito dopo il cimitero, si alterneranno alcuni tratti di sterrato a brevi tratti di asfalto. Passeremo accanto ad alcune serre e case, poi la strada sterrata arriverà in breve di fronte ad una piccola chiesetta posta accanto al "Santuario Nuovo". Svolteremo a sinistra su una tranquilla strada asfaltata in leggera discesa passando quindi sotto l'autostrada. Giungeremo in paese a Ceriale percorrendo Via Rivoire (prestare attenzione alle macchine) e subito dopo Piazza al Volontariato, troveremo una rotonda dove gireremo a destra percorrendo ancora via Rivoire. All'incrocio successivo, attraversiamo la strada per proseguire dritti sulla stretta Via del Borgo, passeremo accanto ad una chiesa Evangelica fino ad incrociare l'Aurelia nei pressi di un semaforo. Ponendo attenzione al traffico, attraversiamo l'Aurelia e percorriamo Via della Libertà passando sotto alla ferrovia e accanto alla chiesa di Santa Caterina da Alessandria. Eccoci ora giunti in Piazza della Vittoria oltre la quale saremo sul lungomare di Ceriale (Lungomare Armando Diaz). Seguiremo adesso il lungomare verso levante (a sinistra) e al termine di questo ci troveremo su una comoda strada inghiaiaata poco sotto l'Aurelia, quindi troveremo una scalinata e in breve il cartello che ci indica Borghetto Santo Spirito. Su una passerella che affianca l'Aurelia, ci riavvicineremo al Castello Borelli già incrociato all'inizio del nostro percorso e attraversando un sottopasso potremo tornare presso il cimitero dove ritroveremo il nostro pullman per fare rientro a casa.

Grazie

a tutti per aver partecipato!

